

Colo Div. "Aegui"

13. IX. '43

14. IX. '43

14

COMANDO DIVISIONE FANTERIA "ACQUI"  
STATO MAGGIORE SEZIONE I<sup>a</sup>  
\*\*\*\*\*

P.M. 24 LI 13 settembre 1943

A TUTTI I CORPI E REPARTI DIPENDENTI LORO SEDI

\*\*\*\*\*  
Comunico che sono in corso trattative con rappresentanti del  
Comando Supremo tedesco allo scopo di ottenere che alla divisione ven-  
gano lasciate le armi e le relative munizioni.

IL GENERALE DI DIVISIONE COMANDANTE

(ANTONIO GANDIN)



*Gandin*

COMANDO DIVISIONE FANTERIA "ACQUI"  
Stato Maggiore - Sezione I<sup>a</sup>

n. 4928/OP di prot.

P.M.2, li 14 settembre 1943

OGGETTO: nuova dislocazione della Divisione.-

A TUTTI I COMANDI, CORPI, e REPARTI DIPENDENTI

\*\*\*\*\*  
Sono continuate ieri le trattative con la parte germanica per  
ottenere che alla Divisione vengano lasciate le armi e le munizioni.==

Da parte germanica é stato richiesto che la Divisione "Acqui"  
si raccolga nella zona di Sami-Digaletto-Porto Poros, in attesa di im-  
barcarsi per l'Italia, lasciando tutte le armi in Cefalonia prima del-  
l'imbarco.==

Per i movimenti dei principali reparti dislocati nella zona  
di Argostoli valgono le disposizioni di cui ai fogli numero 4921/OP e  
4922/OP del 13 settembre.==

Seguiranno ordini per le rimanenti unità, quando le trattative  
saranno concluse.==

IL GENERALE DI DIVISIONE COMANDANTE  
(Antonio Gandin)

Azione contro  
invito a mettere è stato  
preceduta da Provocazioni:

- 9.IX. 07.30 provocazione  
lento di blocco
- 11.IX. 09.30 colpo d'aver  
tamento contro "Te Alberi"  
Enrico Satta Maddalena, [de  
giunto da Stato Alberto 12.4]
- 14.IX. 16.00 minaccia  
centro Stato. Particolar
- 12.IX. Centro da 20/11 e 20/35

Ann. All. 43a

Intimazione ultimati  
va Lanz

13. IX. 43

13.30

Bundesarchiv  
Militärarchiv  
Wiesentalstrasse,  
10

7800 FREIBURG  
Gesamtes Festnetz  
Telefon 0761/  
143006

Freiburg

13 settembre 1943

Il Generale Comandante  
del XXII Corpo da Montagna

depo ore 13.30

Ann. All. 43a

Al Comandante della Divisione  
italiana "Acqui"

1. La Divisione "Acqui" deve consegnare subito tutte le armi, <sup>tranne</sup> ~~com~~ ~~prese~~ quelle portatili degli Ufficiali che a questi <sup>vengono</sup> ~~sono~~ ~~sta-~~ ~~te~~ lasciate, al comandante tedesco dell'isola, Ten.Col. Barge, come già è avvenuto da parte di tutti i reparti dell'VIII e XXVI C.A. italiani.
2. Se le armi non vengono subito consegnate, la consegna sarà ot- tenuta con la forza impiegando le FF.AA. tedesche. (~~da parte~~ ~~della Divisione~~ ~~tedesca~~).
3. Io dichiaro (constato) che la Divisione posta al suo comando, per il fuoco aperto stamane verso le ore 07.00 contro le trup- pe tedesche e due mezzi navali tedeschi, che ha causato 5 mor- ti e 8 feriti, ha commesso un aperto e manifesto (indubbio) at- to di ostilità.

f. to LANZ  
Generale delle Truppe  
da Montagna

290367

Zu Anlaß 430

Der Kommandierende General  
des XVII. Gebirgs - Korps.

Den 13. September 1943.

an den

Kommandeur der italienischen  
Division "Aequi".

1.) Die Division "equi" hat sofort sämtliche Waffen, bis auf die Handwaffen der Offiziere, die diesen belassen bleiben, an den deutschen Kommandanten der Insel, Oberstleutnant Barge, abzugeben, wie dies bereits von allen Teilen des italienischen VIII. u. XVI. Armeekorps geschehen ist.

2.) Werden die Waffen nicht sofort abgegeben, so wird die Abgabe durch die deutsche Wehrmacht mit Gewalt erzwungen werden.

3.) Ich stelle fest, daß die unter Ihrem Kommando stehende Division durch das heute früh um 7.00 Uhr gegen die deutsche Truppe und zwei deutsche Schiffe eröffnete Feuer, das 5 Tote und 8 Verwundete verursachte, einen offenen und eindeutigen Akt der Feindseligkeit begangen hat.

General der Gebirgstruppen.

Sera 13. IX. 43

Rapporto di Lanz  
a Löhn Cte in Capo  
Gr. Armate E  
(Salonice)

Comando Generale del XXII C.A. (mon.)

Al Signor Comandante in Capo del Gruppo di Armate E

13.IX.

Lampo

All. Nr. 432

Di ritorno in questo istante da Cefalonia, comunico quanto segue:

I reparti della Divisione Acqui al comando del Generale Gandin si rifiutano finò ad ora di consegnare le loro armi e oggi mattina hanno aperto il fuoco sia su 2 mezzi navali tedeschi, sia contro nostre truppe in Argostoli.

Un mezzo navale affondato, 5 morti e 8 feriti. Ho perciò trasmesso al Generale Gandin, tramite il comandante tedesco dell'isola, Ten. Col. Barge, il seguente ordine :

- 1.) La Divisione Acqui deve consegnare subito tutte le armi, <sup>tramite</sup> compre se quelle portatili degli Ufficiali che a questi <sup>veggono</sup> sono state lasciate, al comandante tedesco dell'isola, Ten.Col. Barge, come già è avvenuto da parte di tutti i reparti dell'VIII e XXVI C.A. italiani.
- 2.) Se le armi non vengono subito consegnate, la consegna sarà ottenuta con la forza impiegando le FF.AA. tedesche.
- 3.) Io dichiaro (constato) che la Divisione posta al suo comando, per il fuoco aperto stamane verso le ore 07.00 contro le truppe tedesche e due mezzi navali tedeschi, che ha causato 5 morti e 8 feriti, ha commesso un aperto e manifesto (indubbio) atto di ostilità".

Ora il Generale Gandin si richiama a una promessa del Ten.Col. della Aeronautica Busch, del Comando del Generale Hölle, che era oggi a Cefalonia, per prelevare il Generale Gandin per il suo nuovo incarico. Sembra che Busch abbia promesso a Gandin di lasciargli le sue armi. Ho dato ordine che la guarnigione tedesca dell'isola ottenga con la forza la consegna delle armi, se le truppe italiane non avranno consegnato tutte le armi entro le ore 12.00 diidomani.

I particolari sono stati discussi da me con il comandante dell'isola. Chiedo il concorso dell'Aviazione e della Marina da guerra.

Poichè la Divisione del Generale Gandin, quale unico reparto nell'area dell'VIII e del XXVI C.A. italiani, sia in Cefalonia come pure a Corfù oppone resistenza alla consegna delle armi e Gandin si richiama al fatto che egli attende ordini o dal re d'Italia o dal Maresciallo Badoglio, io ritengo non possibile il suo previsto impiego.

f. to LANZ  
Ia N° 357/43



Anlage Nr. 43a

Erhalten: 1940  
Kessalonis Bsp.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

R/ 27

R 16

KTB  
Auf 18

Geheim!

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Generalkommando XXII. (Geb.) A.K.

13. 9.

dem Herrn Oberbefehlshaber der Heeresgruppe B.

KR-Blitz I

Sobald aus Kessalonis zurück melde ich folgendes:

Die Truppen der Division Aqui unter Befehl des Generala Gandin weigern sich bisher ihre Waffen abzugeben und haben heute Vormittag sowohl auf 2 deutsche Schiffe wie auf unsere Truppen in Argostolion das Feuer eröffnet. 1 Schiff gesunken, 5 Tote und 8 Verwundete. Habe daraufhin General Gandin folgenden Befehl durch den deutschen Inselkommandanten, Oberstlt. Barge, übermittelt:

- 1.) Die Division Aqui hat sofort sämtliche Waffen bis auf die Handwaffen der Offiziere, die diesen belassen bleiben, an den deutschen Kommandanten der Insel, Oberleutnant Barge, abzugeben, wie dies bereits von allen Teilen des ital. VIII. und XVI. A.K. geschehen ist.
- 2.) Werden die Waffen nicht sofort abgegeben, so wird die Abgabe durch die deutsche Wehrmacht mit Gewalt erzwungen werden.
- 3.) Ich stelle fest, dass die unter Ihrem Kommando stehende Division durch das heute früh um 7.00 Uhr gegen die deutsche Truppe und zwei deutsche Schiffe eröffnete Feuer, das 5 Tote

und 8 Verwundete verursachte, einen offenen und eindeutigen Akt der Feindseligkeit begangen hat."

Demnach beruft sich General Gandin auf eine Zusage des Oberstleutnants der Luftwaffe Busch vom Stabe General Holle, der heute in Keffalonien war, um General Gandin für seine neue Aufgabe abzuholen. Busch scheint Gandin die Belassung seiner Waffen zugesagt zu haben.

Ich habe befohlen, dass die deutsche Inselbesatzung die Waffenabgabe mit Gewalt erzwingt, wenn die italienischen Truppen bis morgen Mittag 12.00 Uhr nicht sämtliche Waffen abgegeben haben. Einzelheiten sind mit dem Inselkommandanten von mir besprochen. Ich erbitte die Mitwirkung der Luftwaffe und der Kriegsmarine.

Da die Division des Generals Gandin als einzige im Bereich des ital. VIII. und XXVI. Korps sowohl in Keffalonien wie auf Korfu der Waffenabgabe Widerstand entgegengesetzt und sich Gandin darauf beruft, dass er Befehle entweder vom italienischen König oder Marschall Badoglio erwartet, halte ich seine beabsichtigte Verwendung nicht für möglich.

gez. L a n z .

La Nr. 357/43 geh.

*Hilt 37*  
Oberst i.G.

*1930*

*im 357/43 g.  
Ankunft bei Akte Korfu*

Risposta <sup>Ann. All. 43a</sup>  
Gandin

Doc. 26 14. IX. 1943  
ore 12.00

Comunicazione del Gen. Antonio Gandin al Ten. Col. Hans Barge, Comandante del Contingente Tedesco nell'isola di Cefalonia. Si tratta dell'ultima risposta del Generale all'intimazione tedesca di cessione delle armi, consegnata dal Capitano Gennaro Tommasi al Tenente Fauth verso le ore 12.00 del 14 settembre 1943. Il documento, tradotto in lingua tedesca, è stato rinvenuto, come <sup>Ann. 550 311</sup> Allegato 47a, nel Diario di Guerra del XXII C.A. da montagna tedesco. (T. 314 670 mcf. 000363).

Per il commento, rimando al testo, aggiungendo solamente che:

- l'autenticità è fuori discussione;
- il primo periodo che denuncia ai tedeschi la Divisione come ammutinata ("La Divisione si rifiuta di eseguire il mio ordine.. .!"), costò la vita - come da ordine a parte del Comando Supremo FF.AA. tedesche del 18 settembre 1943 - a 5.000 soldati;
- laddove, in quegli stessi giorni, i Comandanti rifiutarono la resa in prima persona, come a Corfù il Colonnello Luigi Lusignani, a Lero l'Ammiraglio Luigi Mascherpa, in Albania i Generali Arnaldo Azzi e Ernesto Chiminello, in Tessaglia il Generale Adolfo Infante, non fu fucilato alcun soldato.

43a

Verlautbarung General Candia an Oberst. Dargatz

Die Division weigert sich meinen Befehl auszuführen, sich in dem Raum Sami zu versammeln, da sie fürchtet entwaffnet und gegen alle deutschen Versprechungen entweder auf der Insel gelassen, als Raub für die Griechen oder noch schlimmer, nicht nach Italien sondern auf das griechische Festland gebracht zu werden, um gegen die Rebellen zu kämpfen.

Daher sind die Vereinbarungen mit Ihnen von gestern von der Division nicht angenommen worden. Die Division will auf ihren Posten bleiben solange sie nicht mit Garantie <sup>jede</sup> Doppelsinnigkeit ausschließen, wie das Versprechen von gestern Morgen und später dann sofort hernach nicht eingehalten wurde. versichert ist, daß sie ihre Waffen und Munition behalten dürfen und daß die Deutschen nur im Augenblick der Einnahme die Artillerie aufgeben will. Die Division würde versichern, bei ihrer Ehre und mit Garantie, daß sie die Waffen nicht gegen die Deutschen richten würde. Wenn dies nicht geschieht, wird die Division lieber kämpfen, als die Schmach der Waffenabgabe zu erleiden und ich werde, wenn auch mit Schmerz, endgültig darauf verzichten, mit der deutschen Seite zu verhandeln, indem ich an der Spitze meiner Division bleibe. Ich bitte mir bis 16.00 Uhr Antwort zu geben. In der Zwischenzeit dürfen sie ~~keine~~ aus Lixuri kommende Truppen nicht weiter vorrücken lassen und die ~~von~~ von Argostolion nicht weiterbewegen, da sonst schwere Zwischenfälle daraus entstehen können.

Der Kommandant der Division Acqui  
Gen. Candia.

23  
90364

COMUNICAZIONE DEL GENERALE GANDIN

AL TEN.COL. BARGE

( T R A D U Z I O N E )

La Divisione si rifiuta di eseguire il mio ordine di radunarsi nella zona di Sami, poichè essa teme di essere disarmata e, contro tutte le promesse tedesche, o di essere lasciata sull'isola come preda per i Greci o, ancora peggio, di essere portata non in Italia ma sul Continente greco per combattere contro i ribelli.

Perciò gli accordi di ieri con lei non sono stati accettati dalla Divisione.

La Divisione vuole rimanere nelle sue posizioni fino a quando non ottiene assicurazione, con garanzie che escludano ogni ambiguità - come la promessa di ieri mattina che subito dopo non è stata mantenuta - che essa possa mantenere le sue armi e le sue munizioni e che solo al momento dell'imbarco possa consegnare le artiglierie ai tedeschi. La Divisione assicurerebbe, sul suo onore e con garanzie, che non rivolgerebbe le armi contro i tedeschi.

Se ciò non accadrà, la Divisione preferirà combattere piuttosto di subire l'onta della cessione delle armi ed io, sia pure con rincrescimento, rinuncerò definitivamente a trattare con la parte tedesca, finchè rimango a Capo della mia Divisione.

Prego che mi venga data una risposta entro le ore 16.00. Nel frattempo, le truppe provenienti da LIXURI non debbono essere portate ulteriormente avanti e quelle di ARGOSTOLION non debbono avanzare, altrimenti ne possono derivare gravi incidenti.

IL GENERALE COMANDANTE DELLA DIVISIONE ACQUI

f.to GANDIN